

Signore

Le circostanze Critiche de miei genitori mi fecero intrapren-
dere il viaggio fino qui, Sapendo di trovare L'amico,
e benefattore della famiglia, dal quale non dubito che con-
servi il suo buon animo verso di noi, ed altrettanto sono
certo che non mancherà in quest'occasione di rendersi uti-
le, come in altre circostanze ne ho' la prova; più;
che egli è nato nel principio della rivoluzione la nostra
disgrazia in patria; e con tutto ciò non abbiamo man-
cato di renderci utili secondo la nostra capacità, e
di esporre la propria vita più di una volta, speran-
do di esser riconosciuti ancor noi tra gli altri patri-
oti come spero.

Vi prego dunque Signore di non trarre, ma
anzi sollecitare con il vostro mezzo, (il quale non vi
manca se volete) di occuparmi in un impiego
per dare un sussidio ai miei poveri genitori, i
quali sono privi del giornaliero, che se si trova qual-
che cristiano ogni ventiquattro ore di assisterli, in
questo modo vivono; Giacche mio padre già sei me-
si che non scrivesse era a letto da una vomita il
quale non so se viva

Nello stesso tempo vi prego se è possibile di far-
mi avere i viveri per quei pochi giorni che ces-
terò qui essendo che mi manca il mezzo di vivere

Προς τὸν Εὐαγγελιστὴν
Κύριον Ἰωάννην Κορυδαῖον
Μετὰ τοῦ Σεβαστοῦ Εὐαγγελιστοῦ
α: α:

Εἰς Μόσχας



ΑΚΑΔΗΜΙΑ



ΑΚΑΔΗΜΙΑ

ΑΘΗΝΑΝ

ΑΘΗΝΑΝ

ἔγγραφο 17. Ἰαν. 1804

che ciò vi potete informare dal portatore. Del presente
mio scrivo; rendo grazia però all'amico Feligiani Comi-
sario della polizia il quale mi assiste fino ad ora
sono con tutta stima.

S. ^{tro} Unil:mo Scrittore

Stefano Crispi

Aegor li 17 Maggio

1824:

P. S. Sapete pure Signore che io ho famiglia a mis-
colongo, e ora due mesi che io sono in immagine che
si ritrovi pure in ristrettezza, essendo che non gli lasci-
ai provvidenza per più di due mesi e ancor quello con
gran sacrificio.

